

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 13704 del 06/08/2020 MODENA

Proposta: DPG/2020/14142 del 06/08/2020

Struttura proponente: SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI MODENA
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Oggetto: RIDEFINIZIONE CALENDARIO ESAMI PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO
VENATORIO E PER LE FIGURE TECNICHE UNGULATI - ANNO 2020

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E
PESCA DI MODENA

Firmatario: MARIA PAOLA VECCHIATI in qualità di Responsabile di servizio

**Responsabile del
procedimento:** Federica Dotti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e sue successive modifiche e in particolare:
- l'art. 12 che stabilisce, tra l'altro, che l'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno di età e sia munito della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
- l'art. 22 che prevede, tra l'altro, che il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso caccia avviene dopo che il richiedente ha conseguito l'abilitazione all'esercizio venatorio a seguito di esami pubblici dinanzi ad apposita Commissione nominata dalla Regione in ciascun capoluogo di provincia. La predetta Commissione è composta da esperti qualificati nelle materie di legislazione venatoria, zoologia applicate alla caccia, armi e munizioni da caccia, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola, norme di pronto soccorso, di cui almeno un laureato in scienze biologiche o in scienze naturali esperto in vertebrati omeotermi;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e ss. mm. e ii., e in particolare:
- l'art. 47 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1 stabilisce che la domanda di ammissione agli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio è presentata dall'interessato residente in Regione agli uffici competenti e deve essere corredata dalla dichiarazione di residenza;
 - al comma 3 dispone che le associazioni venatorie riconosciute organizzano corsi di preparazione tecnica agli esami per l'abilitazione all'esercizio in base al programma regionale;
 - al comma 6 stabilisce inoltre che il giudizio della Commissione è definitivo. Il candidato giudicato inidoneo è ammesso a ripetere l'esame non prima che

siano trascorsi tre mesi dalla data del precedente esame;

- l'art. 56 il quale prevede, al comma 5, che il prelievo selettivo degli ungulati e la caccia al cinghiale sono praticati da coloro che risultano in possesso di attestato di idoneità tecnica, previa partecipazione agli specifici corsi di formazione e aggiornamento ed esami finali di cui al regolamento regionale, concernente la gestione degli ungulati e caccia al cinghiale in Emilia-Romagna. I corsi di formazione e aggiornamento possono essere svolti, tra l'altro, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, o da altri soggetti pubblici o privati in possesso di specifica esperienza in materia;
- il Regolamento regionale 27 maggio 2008, n. 1, recante "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare l'art. 2 il quale, tra l'altro:
 - al comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) e j), individua le differenti figure tecniche preposte alla gestione faunistico-venatoria degli ungulati in Emilia-Romagna;
 - al comma 2, stabilisce che tali figure tecniche sono abilitate mediante apposite prove d'esame, previa frequentazione di specifici corsi;
 - al comma 3, demanda alla Giunta regionale di stabilire i percorsi, le attività didattiche e i requisiti per l'accesso ai corsi di preparazione, le modalità delle prove d'esame e la composizione delle commissioni;
 - al comma 4, dispone che i corsi di formazione per le figure tecniche possono essere svolti previo accordo sul numero dei candidati e sul numero delle sessioni d'esame annue, anche dalle associazioni venatorie, di protezione ambientale, dalle organizzazioni professionali agricole, da enti di formazione accreditati o da scuole di gestione faunistica, nel rispetto di quanto previsto al comma 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di

Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 recante "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni sulla Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE" e in particolare l'art. 60, comma 6, il quale dispone che fino all'adozione da parte della Regione di nuove direttive in applicazione della Legge Regionale n. 8/1994 sono applicabili, per quanto compatibili, le discipline attualmente vigenti;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata Legge Regionale n. 13/2015;
- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della già menzionata Legge Regionale n.

13/2015 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell'intero articolato della sopra richiamata Legge Regionale n. 8/1994;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

n. 667 in data 7 marzo 1995, recante "Direttive vincolanti alle Province ed al circondario di Rimini sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio. modalità di svolgimento delle prove e programma delle materie d'esame";

n. 3011 del 3 dicembre 1996, recante "Approvazione dei questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio";

n. 2659 del 20 dicembre 2004, recante "Direttive per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati di cui all'art. 5 comma 1 del Regolamento Regionale n. 4/2002";

n. 215 del 27 febbraio 2006, recante "Adozione del materiale didattico e dei quiz relativi alle prove d'esame per l'abilitazione delle figure previste all'art. 5, comma 1, del R.R. 4/2002 per la gestione degli ungulati";

n. 748 del 23 maggio 2016, con la quale sono state istituite, tra l'altro, le commissioni territoriali preposte all'effettuazione degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per l'abilitazione delle figure tecniche previste per la gestione faunistico-venatoria degli ungulati, demandando, fra l'altro, ai dirigenti dei servizi territoriali agricoltura, caccia e pesca (STACP) l'individuazione dei responsabili di procedimento e del personale di segreteria per l'attuazione degli incombeni di istituto per i quali restano in vigore i riferimenti contenuti nelle citate deliberazioni di Giunta regionale n. 667/1995 e n. 2659/2004 - per quanto compatibili con il nuovo assetto istituzione - nelle quali sono peraltro dettagliate le programmazioni didattiche dei corsi di formazione e i requisiti pregiudiziali all'ammissione agli esami, le materie

d'esame e le modalità di svolgimento delle prove da sostenere;

n. 690 del 31 maggio 2017, recante "Disposizioni in ordine ai questionari-quiz da utilizzare ai fini dello svolgimento della prova scritta relativa all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio approvati con deliberazione di Giunta regionale n. 3011/1996";

Considerate inoltre le proprie determinazioni:

- n. 690 del 17/01/2020 "Autorizzazione calendario esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per le figure tecniche ungulati - anno 2020";
- n. 4144 del 11/03/2020 "Modifica determinazione n. 690 del 17/01/2020 Autorizzazione calendario esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per le figure tecniche ungulati - anno 2020: annullamento sessione d'esame del giorno 17 marzo 2020"
- n. 7599 del 06/05/2020 "Modifica determinazione n. 690 DEL 17/01/2020 Autorizzazione calendario esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio e per le figure tecniche ungulati - anno 2020: annullamento sessioni d'esame dei giorni 12 e 26 maggio 2020";

Visto inoltre che con deliberazione n. 775 del 29 giugno 2020, recante "Disposizioni sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, sulle modalità di svolgimento delle prove e sulla valutazione finale degli aspiranti ammessi agli esami, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19", la Giunta della regione Emilia-Romagna ha approvato, in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19, specifiche disposizioni derogatorie sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, sulle modalità di svolgimento delle prove e sulla valutazione finale, nella formulazione di cui all'allegato 1 alla predetta deliberazione;

Ritenuto necessario procedere all'espletamento degli esami adottando le "Disposizioni sullo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, sulle modalità di svolgimento delle prove e sulla valutazione finale degli aspiranti ammessi agli esami, in relazione all'emergenza COVID 19" approvate con deliberazione n. 775/2020, più volte citata con le seguenti modalità:

1. lo svolgimento delle procedure d'esame avrà luogo adottando le "Linee Guida regionali per la gestione da

parte di tutte le pubbliche amministrazioni delle procedure selettive" sopra più volte citate, approvate dalla Regione Emilia-Romagna per le procedure concorsuali e le prove selettive;

2. come previsto, le date delle sessioni di esame e le modalità per lo svolgimento delle stesse saranno pubblicate alle pagine dedicate del sito della Regione Emilia-Romagna: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/caccia/temi/abilitazioni-venatorie/esami/modena-2020> e in particolare, come peraltro previsto dalla determinazione n. 5511/2020 citata, la pubblicazione della comunicazione delle date dell'esame sul sito costituirà formale convocazione alla prova d'esame, pertanto i candidati che non avranno ricevuto tempestiva e personale comunicazione di non ammissione all'esame per mancanza dei requisiti sono tenuti a presentarsi senza alcun ulteriore preavviso nelle date e secondo le modalità che saranno pubblicate sul sito precedentemente richiamato;

Ritenuto pertanto di ridefinire il calendario 2020 degli esami come segue:

1^ sessione di Abilitazione venatoria

- prove scritte da svolgersi martedì 8 e mercoledì 9 settembre 2020 in due sessioni di eguale numero di partecipanti;

secondo le seguenti modalità:

- le sessioni d'esame prevedono un numero massimo di 20 (venti) candidati per ogni giornata;
- la conferma del giorno e l'orario delle prove scritte verranno comunicati ai candidati ammessi, in tempo utile per programmare la propria presenza;
- gli esami si svolgeranno a Modena in via delle Costellazioni, con orario da definirsi e obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento 15 minuti prima dell'inizio delle prove muniti di mascherina, un documento di identità in corso di validità e di biro personale blu o nera;
- le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata e complete degli allegati, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna - STACP di Modena entro e non oltre le ore 12,00 di martedì 1 settembre 2020;
- tali domande possono essere recapitate a mano presso la

sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena oppure con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- l'istruttoria si dovrà concludere entro il 4 settembre. In esito alla stessa verranno comunicate eventuali irregolarità delle domande agli interessati;
- le domande di ammissione incomplete della documentazione medica di pertinenza saranno ammesse con riserva solo in caso di mancato raggiungimento del tetto di 40 domande;

2^ sessione di Abilitazione venatoria

- prove scritte da svolgersi in un'unica giornata nella seconda decade di dicembre 2020 secondo le seguenti modalità:
 - la sessione d'esame prevede un numero massimo di 20 (venti) candidati;
 - la conferma della data e l'orario delle prove scritte verranno comunicati ai candidati ammessi, in tempo utile per programmare la propria presenza;
 - gli esami si svolgeranno a Modena in via delle Costellazioni, con orario da definirsi e obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento 15 minuti prima dell'inizio delle prove muniti di mascherina, un documento di identità in corso di validità e di biro personale blu o nero;
 - le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata e complete degli allegati, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna - STACP di Modena entro e non oltre le ore 12,00 di martedì 1 dicembre 2020;
 - tali domande possono essere recapitate a mano presso la sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena oppure con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 - l'istruttoria si dovrà concludere entro il 4 dicembre 2020. In esito alla stessa verranno comunicate eventuali irregolarità delle domande agli interessati;
 - le domande di ammissione incomplete della documentazione medica di pertinenza saranno ammesse con riserva solo in caso di mancato raggiungimento del tetto di 20 domande;

Sessione d'esame per cacciatore di ungulati con metodi selettivi specializzato nel prelievo del cervo

- prove scritte da svolgersi in due giornate nella prima

metà di novembre 2020 secondo le seguenti modalità:

- le sessioni d'esame prevedono un numero massimo di 20 (venti) candidati ogni giornata;
- la conferma della data e l'orario delle prove scritte verranno comunicati ai candidati ammessi in tempo utile per programmare la propria presenza;
- gli esami si svolgeranno a Modena in via delle Costellazioni, con orario da definirsi e obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento 15 minuti prima dell'inizio delle prove muniti di una mascherina, un documento di identità in corso di validità e di biro personale blu o nera;
- le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata e complete degli allegati, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna - STACP di Modena entro e non oltre le ore 12,00 di martedì 3 novembre 2020;
- tali domande possono essere recapitate a mano presso la sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena ovvero con raccomandata a/r ovvero tramite PEC all'indirizzo a sessione d'esame prevede un numero massimo di 40 (quaranta) candidati;
- la conferma della data, la sede e l'orario delle prove scritte verranno comunicati ai candidati ammessi, in tempo utile per programmare la propria presenza;
- a tali domande dovrà essere allegata obbligatoriamente copia dell'attestazione di partecipazione del candidato alla formazione, la quale dovrà essere redatta e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente formatore che ha organizzato e gestito il corso e dovrà inoltre certificare la frequenza del candidato ad almeno il 70% delle lezioni;
- prerequisito obbligatorio per l'ammissione all'esame è il possesso da parte del candidato dell'abilitazione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi da documentare in domanda;
- tali domande possono essere recapitate a mano presso la sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena oppure con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- l'istruttoria si dovrà concludere entro il 05 novembre 2020. In esito alla stessa verranno comunicate eventuali irregolarità delle domande agli interessati;

- il contingente massimo di concorrenti ammissibili alla sessione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi specializzato nel prelievo del cervo è 40 e conseguentemente i candidati saranno accettati nel rispetto delle domande regolarmente presentate e del loro ordine cronologico;

Sessione d'esame per cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva (componente)

- prove scritte da svolgersi martedì 20 e mercoledì 21 ottobre 2020 secondo le seguenti modalità:
 - la sessione d'esame prevede un numero massimo di 20 (venti) candidati per ogni giornata;
 - la conferma del giorno e l'orario della prova scritta verranno comunicati ai candidati ammessi, in tempo utile per programmare la propria presenza anche usufruendo della collaborazione con i soggetti formatori essendo obbligatoria la presenza dei candidati ai corsi di formazione stessi;
 - gli esami si svolgeranno a Modena in via delle Costellazioni, con orario da definirsi e con obbligo per i candidati di presentarsi per il riconoscimento 15 minuti prima dell'inizio delle prove stesse muniti di una mascherina, un documento di identità in corso di validità e di una biro personale blu o nera;
 - le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata e complete degli allegati, debbono pervenire alla Regione Emilia-Romagna - STACP di Modena entro e non oltre le ore 12,00 di martedì 13 ottobre 2020, le domande pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione;
 - a tali domande dovrà essere allegata obbligatoriamente copia dell'attestazione di partecipazione del candidato alla formazione, la quale dovrà essere redatta e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente formatore che ha organizzato e gestito il corso e dovrà inoltre certificare la frequenza del candidato ad almeno il 70% delle lezioni;
 - tali domande possono essere recapitate a mano presso la sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena oppure con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;
 - l'istruttoria si dovrà concludere entro il 16 ottobre 2020. In esito alla stessa verranno comunicate eventuali irregolarità delle domande agli interessati;

- il contingente massimo di concorrenti ammissibili alla sessione di cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva è 40 e conseguentemente i candidati saranno accettati nel rispetto delle domande regolarmente presentate e del loro ordine cronologico;

Sessione d'esame per cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone

- prove scritte da svolgersi in due giornate nella prima decade di dicembre 2020 secondo le seguenti modalità:
 - la sessione d'esame prevede un numero massimo di 20 (venti) candidati per ogni giornata;
 - la conferma della data, la sede e l'orario della prova scritta verranno comunicati ai candidati ammessi in tempo utile per programmare la propria presenza anche usufruendo della collaborazione con i soggetti formatori essendo obbligatoria la presenza dei candidati ai corsi di formazione stessi;
 - gli esami, unicamente scritti, si svolgeranno a Modena, con sede, data e orario da definirsi;
 - la prova scritta, della durata massima di trenta minuti per ogni test, prevede quattro test da 25 (venticinque) domande per un totale di 100 (cento) domande a risposta multipla di cui una sola esatta. I primi due test saranno riferiti ai moduli didattici previsti per l'acquisizione all'abilitazione propedeutica di "operatore abilitato ai censimenti" e il terzo e quarto test saranno riferiti al modulo didattico per l'acquisizione dell'abilitazione di "cacciatore di ungulati con metodi selettivi". Saranno esentati dall'espletamento della prima parte di test solo i candidati eventualmente già in possesso dell'abilitazione di "Operatore abilitato ai censimenti";
 - le domande di ammissione, redatte secondo la modulistica approvata e complete degli allegati, debbono pervenire alla Regione Emilia-Romagna - STACP di Modena entro e non oltre le ore 12,00 di venerdì 27 novembre 2020;
 - a tali domande dovrà essere allegata obbligatoriamente copia dell'attestazione di partecipazione del candidato alla formazione, la quale dovrà essere redatta e controfirmata dal legale rappresentante dell'Ente formatore che ha organizzato e gestito il corso, dovrà

inoltre certificare la frequenza del candidato ad almeno il 70% delle lezioni;

- tali domande possono essere recapitate a mano presso la sede di Via Scaglia Est n. 15 in Modena oppure con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo stacp.mo@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- l'istruttoria dovrà concludere entro il 30 novembre 2020. In esito alla stessa verranno comunicate eventuali irregolarità delle domande agli interessati;
- il contingente massimo di concorrenti ammissibili alla sessione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone è 40 e conseguentemente i candidati saranno accettati nel rispetto delle domande regolarmente presentate e del loro ordine cronologico;

Richiamata la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", ed in particolare l'art. 38, con il quale, tra l'altro, sono state attribuite alla Regione le funzioni amministrative esercitate dalle Province ai sensi della legge regionale n. 24/1991;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, come integrata e modificata dalla deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017;
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 9908 del 26/06/2018 "Rinnovo e conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- la determinazione dirigenziale n. 12694 del 2/08/2017 e successive modifiche ed integrazioni di nomina del Responsabile del Procedimento;

Dato atto che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel Piano triennale di

prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC) 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 83/2020, ai sensi del medesimo decreto;

Vista, infine, la proposta di determinazione, formulata ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990 e presentata dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Attività faunistico venatorie, pesca e tartufi" del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, Dott.ssa Federica Dotti, alla luce degli esiti istruttori curati dallo stesso in qualità di responsabile del procedimento;

Attestato che:

il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di ridefinire il calendario 2020 degli esami come segue:

- **1^ sessione di Abilitazione venatoria** per un massimo di 40 candidati da svolgersi i giorni 8 e 9 settembre 2020;
- **2^ sessione di Abilitazione venatoria** per un massimo di 20 candidati da svolgersi in unica giornata nella seconda decade del mese di dicembre 2020;
- **Sessione d'esame per cacciatore di ungulati con metodi selettivi specializzato nel prelievo del cervo** per un numero massimo di 40 candidati da svolgersi in due giornate nella prima metà del mese di novembre 2020;
- **Sessione d'esame per cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva** (componente) per un numero massimo di 40 candidati da svolgersi i giorni 20 e 21 ottobre 2020;
- **Sessione d'esame per cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitato al prelievo di cinghiale,**

capriolo, daino e muflone per un numero massimo di 40 candidati da svolgersi in due giornate nella prima decade di dicembre 2020;

2. di fissare i seguenti termini per la presentazione delle domande:

- **1^ sessione di abilitazione venatoria alle ore 12,00 del 1 settembre 2020;**
- **2^ sessione di abilitazione venatoria alle ore 12,00 del 4 dicembre 2020;**
- **sessione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi specializzato nel prelievo del cervo alle ore 12,00 del 3 novembre 2020;**
- **sessione di cacciatore di cinghiale abilitato alla caccia collettiva alle ore 12,00 del 13 ottobre 2020;**
- **sessione di cacciatore di ungulati con metodi selettivi abilitati al prelievo di cinghiale, capriolo, daino e muflone alle ore 12,00 del 27 novembre 2020;**

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), come precisato in premessa.

Maria Paola Vecchiati